

COMUNICATO STAMPA #31 – 2019

Con cortese preghiera di pubblicazione e/o diffusione.
Si prega di considerare la presente come invito. R.S.V.P.

A Natura Dèi Teatri **prima nazionale per Oreste #2 Latte di Lenz Fondazione**

Debutta il secondo capitolo del nuovo progetto scenico di Maria Federica Maestri e Francesco Pititto. In arrivo al Festival, inoltre, prestigiosi esponenti della più rigorosa ricerca performativa degli ultimi decenni: Teatro Akropolis, Filippo Michelangelo Ceredi e Marcello Sambati.

Entra nel vivo, a **Parma**, la ventiquattresima edizione di **Natura Dèi Teatri**, autorevole Festival Internazionale di Performing Arts curato da **Lenz Fondazione**.

Dal 20 al 23 novembre alle ore 21 a Lenz Teatro sarà presentato, in **prima nazionale**, **Oreste #2 Latte**, secondo capitolo del progetto scenico triennale di **Maria Federica Maestri** e **Francesco Pititto** realizzato con le musiche del compositore elettronico tedesco **Lillevan**: «In questa rilettura contemporanea del tragico si confrontano, in un'imprescindibile necessità di fusione linguistica, gli attori storici e gli attori sensibili dell'ensemble di Lenz. Impiantando i propri segni poetici sulla tragedia classica, Lenz confina la saga degli Atridi alla dismisura estetica della patologia psichica dei protagonisti, assumendo come oggetto d'indagine scenica l'iconologia dell'eccesso e della violenza. Il paesaggio neo-mitologico abitato dalla Famiglia è un luogo di soggezione sentimentale e di dissonanze etiche, in cui l'opposizione tra onore e amore, ubbidienza e disobbedienza, subordinazione e superiorità può trovare risoluzione solo in un atto degenerativo. Costretti in meccaniche congiunzioni ereditarie, in forzate coniugazioni genetiche padre, madre e figli sono determinati da sistemi psico-morali inconciliabili ed inevitabilmente destinati ad una irriducibile catena di compimenti distruttivi: Agamennone sacrifica la figlia Ifigenia pur di ottenere il potere; Clitennestra uccide il marito colpevole dell'omicidio della figlia ed insieme a lui l'innocente Cassandra, sua schiava e amante; i figli - Oreste ed Elettra - per vendicare l'assassinio del padre uccidono la propria madre. Ritornato nella Casa dei genitori dopo l'allontanamento voluto dalla madre, viene convinto dalla sorella Elettra ad istituire, in rivolta contro il potere materno, un collettivo infantile antiautoritario, intollerante, antagonista. Il compimento di atti estremi come la distruzione della Casa e l'uccisione della Madre trasfigureranno il bambino in un adulto delirante e furioso. Nel *Latte*, il nuovo episodio tratto da *Le Coefore*, l'installazione scenica predispone - simmetricamente al nido/letto abitato dalla madre Clitennestra, alcuni elementi ordinari e attivi della fisica domestica, una tavola artificialmente nutritiva e una tana/culla in cui Oreste, si nasconde per sfuggire alla furia delle Erinni». Interpreti di **Oreste #2 Latte** sono **Sandra Soncini** nel ruolo di Clitennestra e **Barbara Voghera**, attrice con sindrome di Down, nel ruolo di Oreste, già straordinaria interprete di *Hamlet* e delle maggiori creazioni di Lenz a partire dalla fine degli anni novanta. Insieme a loro **Lara Bonvini** nel ruolo della sorella Elettra e **Valentina Barbarini** in funzione di Ifigenia e Coro. Ulteriori repliche di *Oreste #2 Latte*: dal 27 al 30 novembre alle ore 22, a Lenz Teatro.

Sono inoltre in arrivo al Festival, con i loro spettacoli, alcuni prestigiosi esponenti della più visionaria ricerca performativa degli ultimi decenni.

Mercoledì **20 novembre alle ore 22** a Lenz Teatro **Teatro Akropolis**, rigorosa formazione basata a Genova che dal 2001 conduce una ricerca sulle origini preletterarie del teatro intendendolo «come espressione di una sapienza irrapresentabile, una forma d'arte che rende possibile un confronto diretto con il mito e la sua essenza metamorfica» presenterà a Lenz Teatro **Pragma. Studio sul mito di Demetra**: «È una delle tracce più antiche della cultura occidentale, il mito rappresentato nei misteri all'origine del teatro» suggeriscono i registi **Clemente Tafuri** e **David Beronio** in merito allo spettacolo che vede in scena **Domenico Carnovale**, **Luca Donatiello**, **Aurora Persico** e **Alessandro Romi** «La ricerca condotta sulle fonti della sapienza greca e sugli studi filosofici ha portato alla composizione scenica della vicenda, alla rielaborazione di frammenti antichi in presenza del corpo in scena, attraverso le danze arcaiche e il potere archetipico della visione tragica».

LENZ FONDAZIONE

Performing and Visual Arts Foundation | Lenz Teatro Parma

Il **21 e 22 novembre** alle **ore 22** a Lenz Teatro andrà in scena **EVE #1** co-produzione del Teatro Delle Moire per Danae Festival e di Lenz Fondazione per Natura Dèi Teatri di e con **Filippo Michelangelo Ceredi**, artista che si è affacciato di recente sulla scena del teatro contemporaneo con *Between Me and P.* opera prima del 2016, presentata in numerosi Festival italiani e internazionali: «*EVE #1* esplora il nostro rapporto con la memoria degli avvenimenti del nuovo millennio attraverso le immagini di un archivio collettivo. Il bombardamento di stimoli visivi ha mortificato l'immaginazione e generato assuefazione all'orrore. Ciò che rimane impresso dei fatti del mondo dal 2001 ad oggi, verte su poche immagini di grandi traumi o di disastri. *EVE #1* è l'inizio della costruzione di un cantiere per mettere in discussione il valore di conoscenza delle immagini e per creare uno spazio di rielaborazione della memoria visuale contemporanea».

«L'attore è una marionetta che affida al corpo e alla voce questo atto di parole e gesti, dove ogni enunciato è una forma di esistenza, sovversione e apertura a inarrestabili mutamenti, nel dispendio e nella follia. Egli è un soggetto scarnificato che vive in una irrisolvibile *indistinzione*, che gli impedisce di affermarsi compiutamente in una specie, ossia in quella unicamente umana»: **Marcello Sambati**, poeta, regista e drammaturgo protagonista del teatro italiano di ricerca degli ultimi trent'anni, creatore nel 1980 di Dark Camera e del teatro Furio Camillo di Roma, introduce il suo **Atlante dell'attore solitario. Capitolo uno La marionetta**, che presenterà sabato **23 novembre** alle **ore 22** a Lenz Teatro «La parola-voce, plurale e molteplice, coi suoi paesaggi screziati, è il suo *aperto*: soffi, mormorii, lo stormire degli alberi e il canto delle bestie, polifonie di acque e vento, voci inimitabili della vita che fa appello all'amorfo, all'oscuro e al dissidio».

Camping ND'T: proseguono anche durante il Festival gli **incontri con il pubblico**, ad **ingresso gratuito**, di introduzione alla lettura delle creazioni presentate a Natura Dèi Teatri. Questo il calendario dei prossimi appuntamenti: mercoledì **20 novembre**, ore 22.45, **Teatro Akropolis** in dialogo con **Adriano Engelbrecht** e **Maria Federica Maestri**; venerdì **22 novembre**, ore 18.30, **Filippo Michelangelo Ceredi** in dialogo con **Franca Tragni** e **Valentina Barbarini**; sabato 23 novembre, ore 22.45, **Marcello Sambati** in dialogo con **Sandra Soncini**.

Per informazioni e prenotazioni: Lenz Teatro, Via Pasubio 3/e, Parma, tel. 0521 270141, 335 6096220, info@lenzfondazione.it - www.lenzfondazione.it.

Per la realizzazione di Natura Dèi Teatri 2019, Lenz Fondazione si avvale del sostegno di: MiBACT - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma | Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, AUSL Parma, Fondazione Monteparma, Fondazione Cariparma, Istituto Cervantes, Chiesi Farmaceutici, AuroraDomus Coop. Soc. ONLUS, Koppel A.W.; della collaborazione di: Università degli Studi di Parma, Complesso Monumentale della Pilotta, Conservatorio di Musica Arrigo Boito di Parma, Fondazione Arturo Toscanini, Associazione Ars Canto, Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Parma, Associazione Segnali di Vita_Il Rumore del Lutto, Teatro delle Moire | Danae Festival, KNAP - Peščenica Culture Centre e Loose Associations Contemporary Art Practices NGO di Zagabria e del patrocinio di Arcigay Associazione LGBTI+ Italiana e di Goethe-Institut.

Michele Pascarella
346 4076164

Ufficio stampa e comunicazione Lenz Fondazione
comunicazione@lenzfondazione.it